



# DENTAL Evidence

Review della letteratura internazionale



## EVIDENCE BASED DENTISTRY

### Una banca dati per la terapia multifarmaco

Nonostante i nuovi strumenti, materiali e tecniche che l'industria mette a disposizione del professionista vengano sviluppati principalmente per rendere più rapide e semplici le procedure che il professionista svolge più di frequente nel corso della pratica quotidiana, l'odontoiatria non diventa più semplice, anzi. Si perché è il paziente, elemento attorno a cui ruota o dovrebbe ruotare qualsiasi pratica medica, che diventa sempre più "complesso". Come ci viene regolarmente rammentato da statistiche e ricerche che descrivono la popolazione italiana, il nostro è un paese che invecchia, in cui cioè gli anziani sono sempre di più e vivono più a lungo. La conseguenza è che la fascia di popolazione che è affetta da una o più malattie croniche è in crescita e così il numero di soggetti che assumono farmaci in maniera regolare (figg. 1 e 2). La gestione odontoiatrica del paziente malato in terapia multifarmaco non è più quindi un'eccezione, ma una regola. Benché l'odontoiatra prescriva principalmente antibiotici e antinfiammatori, categorie di farmaci che conosce piuttosto bene, non può esimersi da una più che

attenta anamnesi farmacologica. Sono infatti innumerevoli le situazioni in cui solo una approfondita conoscenza di tutti i potenziali effetti dei farmaci permette una corretta gestione del paziente odontoiatrico: si pensi alle interazioni farmacologiche tra i diversi principi attivi o agli effetti che molti farmaci hanno su strutture e funzioni del cavo orale (vedi approfondimento a fondo pagina: le possibili interazioni farmacologiche).

#### La Guida all'uso del farmaco

Uno strumento indispensabile per il clinico scrupoloso che desidera orientarsi nella farmacologia clinica è la Guida all'uso dei farmaci, versione italiana del British National Formulary pubblicata a cura della Agenzia Italiana del Farmaco - Ministero della Salute e liberamente accessibile per tutti all'indirizzo [www.guidausofarmaci.it](http://www.guidausofarmaci.it), dove viene regolarmente aggiornata (fig. 3). A differenza dei comuni prontuari farmaceutici, in cui principi attivi o nomi commerciali dei preparati vengono elencati in ordine alfabetico, la Guida all'uso dei farmaci è organizzata sulla base degli

apparati e delle loro specifiche condizioni patologiche, per ognuna delle quali vengono descritte le diverse opzioni terapeutiche disponibili, complete di indicazioni specifiche, controindicazioni, effetti indesiderati e posologia. Per ogni principio attivo vengono infine elencati i prodotti disponibili sul mercato con i relativi nomi commerciali. L'impostazione è quindi più quella di un piccolo manuale di terapia medica che di un semplice prontuario. La Guida offre inoltre approfondimenti su aspetti di particolare rilievo clinico. In particolare l'odontoiatra potrà trovare raccomandazioni sulle emergenze mediche in corso di cure dentarie, sulla profilassi antibiotica dell'endocardite e sul significato clinico dell'International Normalised Ratio (INR), argomenti su cui ha frequentemente le idee poco chiare. Il pezzo forte della Guida sono però le sue appendici (fig. 4). L'ultima parte del volume è infatti composta da guide pratiche, consultabili in maniera molto semplice e intuitiva, in cui vengono affrontate le situazioni che più spesso sono causa di dubbi e perplessità al momento della

prescrizione di un farmaco, anche per un antibiotico o un antinfiammatorio.

La prima appendice è dedicata alle interazioni, argomento che spesso non viene sufficientemente trattato nei bugiardini o nei trattati di farmacologia, ma che proprio per il numero sempre crescente di farmaci assunti dai pazienti, spesso di recente introduzione nella farmacopea, è di grande rilevanza. Si pensi per esempio ai potenzialmente drammatici effetti di numerosissimi farmaci sulla terapia con anticoagulanti orali.

Altre appendici sono invece dedicate a pazienti speciali in cui è maggiore il rischio di errori nel prescrivere farmaci, ovvero i soggetti con malattie epatiche, quelli con insufficienza renale, le donne in gravidanza e quelle che stanno allattando, tutte situazioni che al momento della prescrizione richiedono una attenta verifica delle caratteristiche del farmaco, in particolare della sua cinetica.

L'unico difetto della Guida è che la versione cartacea, molto più pratica di quella online in un ambiente clinico, viene distribuita gratuitamente ad una selezione di operatori sanitari, principalmente i medici di famiglia, ma non è disponibile per chi la volesse acquistare. L'alternativa è di ricorrere alla pubblicazione originale, ovvero il British National Formulary (<http://bnf.org/bnf>), che è possibile acquistare nella versione più aggiornata attraverso un qualsiasi negozio di libri online del Regno Unito.

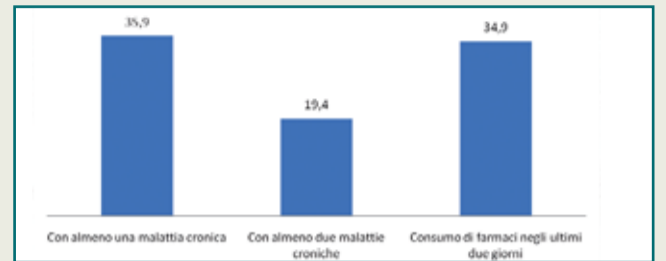


Fig. 1: stato di salute della popolazione italiana (Istat 2005)

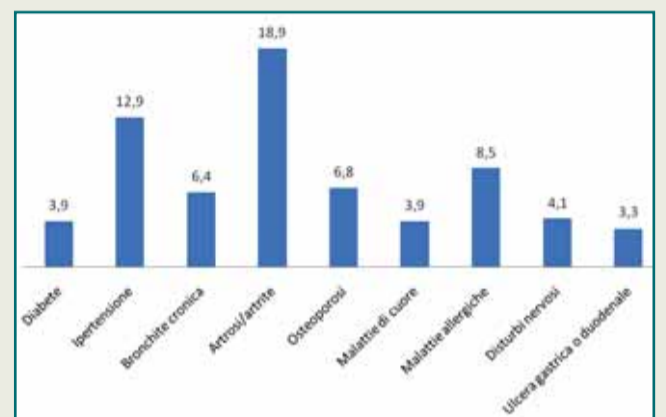


Fig. 2: incidenza percentuale delle malattie croniche nella popolazione italiana (Istat 2005)



Fig. 3: versione online della "Guida all'uso dei farmaci"



G. L. Fig. 4: approfondimenti in tema di odontoiatria e appendici

### Possibili interazioni farmacologiche

Un farmaco può:

- ▼ interagire in maniera indesiderata con la prescrizione dell'odontoiatra. Si pensi ad esempio alle interazioni tra anticoagulanti e antimicotici;
- ▼ causare lesioni a carico dei tessuti del cavo orale. I popolarissimi antipertensivi della famiglia dei calcio antagonisti sono causa frequente di aumenti di volume gengivali (vedi foto);
- ▼ alterare le normali funzioni delle strutture orali. Sono numerosissimi i farmaci che possono determinare una diminuzione del flusso salivare;



- ▼ complicare i trattamenti odontoiatrici. I farmaci della famiglia dei bifosfonati sono responsabili di gravi osteonecrosi, spesso iniziate da cure dentarie;
- ▼ aggravare condizioni sistemiche. Si pensi ai potenziali effetti degli antinfiammatori non steroidei (Fans) in soggetti a rischio di ulcera peptica.

### L'altro servizio: il centralino del farmaco



Un altro strumento molto utile per un aggiornamento farmacologico "alla poltrona" è senz'altro la Farmaci-line. Anche in questo caso si tratta di un servizio dell'Agenzia Italiana del Farmaco - Ministero della Salute. Grazie a un numero verde permette al clinico che abbia dei dubbi riguardanti un farmaco di chiamare un numero gratuito e ricevere informazioni scientificamente valide. In particolare è possibile chiedere informazioni riguardanti efficacia

clinica, quesiti clinico-farmacologici, farmacocinetica, avvertenze, reazioni avverse, interazioni, usi in gravidanza, immissione e disponibilità in commercio, indicazioni d'uso, modalità prescrittive in ambito intra ed extra ospedaliero, chiarimenti sull'applicazione delle Note CTS-AIFA, farmaci inseriti nel Prontuario Farmaceutico Nazionale.